

IL VIVAIO

Dove Fiorisce la Vita


Notiziario dell'Unità Pastorale di Lendinara


*...di fronte a chi decide di "amare",
non c'è morte che tenga,
non c'è tomba che chiuda,
non c'è macigno sepolcrale
che non rotoli via.*


Don Tonino Bello


Tempo di Risurrezione

Con questo numero del giornalino dell'Unità Pastorale di Lendinara viene presentata la nuova testata che porta come titolo: "IL VIVAIO, dove fiorisce la Vita"! Dopo varie consultazioni e confronti tra i volontari della redazione e delle parrocchie è sembrato questo un titolo ben rappresentativo di ciò che vogliamo trasmettere e comunicare attraverso questo strumento cartaceo che arriva periodicamente nelle case delle famiglie.

 è sinonimo di vita, dove le piante singole crescono, assieme a tante altre, attorniate da tutto ciò che serve perché la crescita possa essere sana e rigogliosa. Così le nostre comunità vorremmo fossero luoghi dove la vita spirituale e umana cresce e si alimenta perché trova il cibo vero: il Vangelo di Gesù accolto e amato!

 è sinonimo di molteplicità, luogo dove convivono tante specie di piante diverse tra di loro ma ognuna importante per ciò che è, per la bellezza peculiare che porta in sé. Così le nostre comunità sono chiamate a far vivere il bello che le caratterizza, le specificità che nel corso degli anni le hanno rese autentiche e incisive. Tante bellezze che possono trovare una convivenza sana attraverso il riconoscimento e la stima reciproca.

 è sinonimo di custodia e di protezione, luogo dove è necessario custodire la vita dagli agenti esterni che la possono mettere in pericolo, non perché la vita si chiuda ma perché sia certa di essere ancorata alla terra per poter fiorire. Così le nostre comunità chiamate ad essere missionarie nel mondo di oggi hanno bisogno di essere custodite in ciò che più le caratterizza: il legame con Dio e l'amore alla sua volontà. È un impegno che vogliamo prenderci tutti assieme attraverso una maggiore conoscenza di noi stessi e delle esperienze di fede che portiamo dentro.

 è sinonimo di piante giovani che crescono e maturano a fianco di altre. Anche i nostri giovani hanno il diritto di sentirsi parte di una famiglia viva e accogliente che è la Chiesa; nei loro confronti dobbiamo avere una predilezione evitando pregiudizi e maturando la passione dell'accompagnamento umano e spirituale.

Potremo trovare tanti altri significati che questo nome porta con sé e lo faremo sicuramente nelle pagine di questo giornale.

Questo nuovo giornalino per vicende relative al Covid, esce in prossimità della solennità di Pentecoste che conclude il fecondo Tempo di Pasqua. Quest'anno non sono mancati i segni di una nuova ripartenza, alcuni di essi sono riportati in queste pagine (Sacramenti celebrati, attività giovanili, restauro del Duomo...).

Il ricordo va all'esperienza difficile dello scorso anno dove questo tempo lo abbiamo dovuto vivere chiusi nelle nostre abitazioni senza la possibilità di celebrare insieme la S. Messa nemmeno il giorno di Pasqua. Chiediamo a Dio che ci doni un tempo nuovo di vera e propria risurrezione! Gli chiediamo una nuova primavera di rinascita delle attività parrocchiali, forse più essenziali ma anche più autentiche; possano diventare occasioni vere di rialzare lo sguardo verso un futuro non più incerto ma possibile!

Per poter concretizzare da subito questo desiderio lasciamo che la Parola di Dio sia nostra Maestra di vita e possa accompagnarci in questo periodo; in particolare nelle domeniche accogliamo e meditiamo con riconoscenza e con gioia.

Da parte di noi parroci vorremmo far arrivare un saluto e la nostra vicinanza in particolare a quanti si trovano in difficoltà di salute o economiche. Vi siamo vicini con la preghiera e chiediamo a tutti i fedeli di portare nelle proprie preghiere queste intenzioni.

Restauro del Duomo di Santa Sofia

INTERVENTI

- Restauro interno dei soffitti dipinti della volta centrale.
- Sistemazione parti sotto tetto danneggiate.
- Rifacimento del manto di copertura del tetto.

COSTO TOTALE 850.000 €

FINANZIAMENTI assegnati da:

- Fondazione Cariparo: 150.000 €
- Conferenza Episcopale Italiana: 450.000 €
- Fondazione Cariparo: 150.000 €

Offerte ricevute dai fedeli al 13.05.2021:

49.730 €

**Rimane ancora molto da raccogliere.
Confidiamo nell'aiuto di tutti!**

Puoi contribuire al restauro del Duomo tramite bonifico bancario intestato a:

“Parrocchia S. Sofia - Lendinara”

Iban: IT25 X083 4063 3400 0000 2108 114

con causale: “per la chiesa parrocchiale”

Questa procedura non costa niente e prevede il recupero del 19% del versato se si è un privato oppure la detrazione dal reddito con la propria aliquota IRPEF se si è un'impresa.

Per informazioni e modulistica rivolgersi in Parrocchia

Stato attuale di avanzamento dei lavori

Concluso e inaugurato il rifacimento e consolidamento dei soffitti dell'intera volta centrale con il ripristino delle pitture. I lavori per il rifacimento del tetto di copertura sono stati affidati alla ditta “Ghiotti snc” di Trecenta (RO). Il cantiere è cominciato ed è in fase di montaggio degli impalcati esterni lungo il perimetro della chiesa.

Il restauro dei soffitti

È una soddisfazione da parte di noi sacerdoti e dell'intera comunità entrare nel duomo di S. Sofia, alzare lo sguardo e poter ammirare la volta completamente libera, dipinta con disegni estremamente ricchi e raffinati. Uno dei tesori che il duomo porta con sé e che ora si manifesta nella sua bellezza.

Per poter tornare a questo splendore si sono impiegati 10 mesi di lavoro raffinato e certosino in cui ogni piccola porzione dei soffitti è stata consolidata con perni metallici e resine che hanno reso la volta centrale un unico corpo solido e compatto. L'emozione di poter salire sull'impalcatura e toccare con mano un'opera così raffinata è stata davvero tanta!

È importante godere di questo primo risultato! Si è aperta per il duomo di S. Sofia una stagione importante di lavori; alcuni sono già finanziati e a calendario: i soffitti appena realizzati e il tetto esterno. Stiamo però attenti a monitorare le possibilità di finanziamento che le istituzioni statali e ecclesiali mettono a disposizione per capire fin dove è possibile spingersi.

Un grazie ai tanti amici che hanno contribuito concretamente a far sì che il progetto di restauro potesse cominciare e concretizzarsi.

Rimane ancora da fare ma stiamo dando prova di grande amore per il nostro Duomo che racchiude una storia importante di Lendinara e della nostra diocesi.

Don Alberto



Tutti i battezzati sono chiamati a servire la Chiesa

In margine al lettorato e all'accollato anche per le donne



Come in altre sue scelte e con il suo stile salutarmente provocatorio, Papa Francesco sorprende. Questa volta sono di mezzo le donne. Nel commentare la decisione firmata dal Papa l'11 gennaio scorso ci sono stati i delusi, in quanto si sarebbe concesso troppo poco, mentre invece altri sono pre-

occupati, presumendo che questo sia un ulteriore passo per concedere alle donne anche il diaconato. A noi tocca gioire nell'ammirare la crescita della Chiesa, nella quale doni sempre nuovi esprimono la potenza d'amore dello Spirito del Signore risorto e vivo. E infatti il Motu proprio con il quale Papa Francesco ha modificato una sola parola della legge della Chiesa inizia con le parole latine Spiritus Domini. Nella tecnica giuridica il Motu proprio indica una disposizione del Romano Pontefice emessa senza nessuna richiesta, che viene assunta per immediata volontà del supremo legislatore.

I PRECEDENTI

Fino alla riforma voluta da S. Paolo VI il lettorato e l'accollato facevano parte degli ordini minori (gli altri due erano l'ostariato e l'esorcistato) e costituivano le tappe verso l'ordinazione presbiterale. Con il Motu proprio di Paolo VI in data 15 agosto 1972, che si denominava con le parole iniziali Ministeria quaedam, avveniva una considerevole riforma, poiché anche i laici potevano ricevere alcuni ministeri. Queste sono le precise parole del documento: "I. La prima tonsura non viene più conferita; l'ingresso nello stato clericale è annesso al diaconato. - II. Quelli che finora erano chiamati ordini minori, per l'avvenire dovranno essere detti «ministeri». - III. I ministeri possono essere affidati ai laici, di modo che non siano più considerati come riservati al sacramento dell'ordine. - IV. I ministeri che devono essere mantenuti in tutta la chiesa latina, adattati alle odierne necessità, sono due, quello cioè del lettore e quello dell'accollato. Le funzioni, che finora erano affidate al suddiacono, sono demandate al lettore e all'accollato, e pertanto nella chiesa latina, non si ha più l'ordine maggiore del suddiaconato". Con Paolo VI dunque l'accollato e il lettorato non sono più prerogativa esclusiva di quanti si preparano agli ordini sacri del diaconato e del presbiterato.

L'EVENTO

La novità introdotta da Papa Francesco riguarda le donne, poiché il Codice di Diritto Canonico sembrava fare una restrizione rispetto al Motu proprio di Paolo VI Ministeria quaedam; infatti il canone 230, § 1 stabiliva quanto segue: "I laici di sesso maschile (il testo latino ha: viri laici, cioè solo persone di sesso maschile), che abbiano l'età e le doti determinate con decreto della Conferenza Episcopale, possono essere assunti stabilmente, mediante il rito liturgico stabilito, ai ministeri di lettore e di accollato". Papa Francesco con il suo nuovo Motu proprio ha tolto nel canone 230, § 1 la parola viri (maschi), lasciando solo il termine laici, che comprende evidentemente entrambi i sessi. Disciplina e prassi della Chiesa avevano già aperto alle donne la partecipazione alla potestà di governo; infatti il canone 1421, § 2

del Codice di Diritto Canonico prevede nei tribunali della Chiesa la costituzione di giudici laici, senza fare distinzione di sesso. Da anni nella Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica, importante dicastero della Curia Romana per il governo di tutta la Chiesa, è sotto-segretaria una suora. Papa Francesco ha nominato due donne nell'ufficio di sottosegretarie al Dicastero per i laici, la famiglia e la vita, e in queste ultime settimane una suora francese è stata designata come sotto-segretaria del Sinodo dei Vescovi.

IL SIGNIFICATO

Percorrendo anche solo superficialmente la storia della Chiesa, riconosciamo una presenza femminile ricca e determinante. Donne straordinarie sono state protagoniste del rinnovamento della Chiesa in tempi in cui i pastori sembravano disorientati, hanno aperto vie nuove di spiritualità, si sono attivate in opere gigantesche di carità, da loro sono nati movimenti che sono linfa preziosa per tutta la Chiesa. Si può immaginare di vederle ritratte come nelle processioni di santi nei mosaici delle basiliche di Ravenna: Caterina da Siena, Brigida, Teresa d'Avila, Teresa di Gesù Bambino, Francesca Cabrini, Teresa di Calcutta, Chiara Lubich... L'abrogazione di una sola parola (viri), togliendo la distinzione di sesso, ravviva la corresponsabilità di tutti i fedeli, la cui sorgente inesauribile è il battesimo. La grazia battesimale è la forza necessaria per dar corpo alla Chiesa formata di uomini e di donne. Nella spiegazione di questa novità legislativa il card. Ladaria, gesuita, teologo di prestigio, ed ora Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, ne indica i vari aspetti, che vanno dalla stabilità e dal riconoscimento pubblico dei due ministeri fino alla riscoperta del lettorato e dell'accollato non solo in relazione al sacerdozio ordinato ma anche e soprattutto in riferimento al sacerdozio battesimale, con la sottolineatura di un'indole propriamente laicale. Il battesimo trasfigura in figli di Dio, che, come avviene in ogni famiglia, si assumono responsabilità per il bene di tutti coloro che compongono la famiglia.

CONSEGUENZE

Essere assunti al ministero di lettore o di accollato significa assumere un servizio in modo stabile, non più occasionale, con un mandato da parte del vescovo, che dà un riconoscimento pubblico. Pertanto da un punto di vista istituzionale, l'accollato, per disposizione del diritto e dell'autorità competente, è la persona legittimamente designata per poter realizzare i corrispondenti atti liturgici approvati. L'accollato può anche amministrare la comunione ai fedeli, quale ministro straordinario, e può anche esporre il SS.mo Sacramento, senza però impartire la benedizione. Il lettorato è ministero la cui identità ha riferimento immediato alla liturgia, nella quale il lettore può proclamare le letture, escluso il Vangelo, e il salmo responsoriale, come pure ha facoltà di guidare la preghiera dei fedeli, ma non si limita ad essa, in quanto, in cooperazione con la gerarchia ecclesiastica nell'esercizio della funzione di insegnare, il lettore partecipa, avendo ricevuto una appropriata missione, all'annuncio della Parola di Dio, alla animazione della liturgia e alla preparazione dei fedeli ai sacramenti. C'è però il rischio che il servizio di lettore e accollato resti riservato alla sola celebrazione liturgica, che indubbiamente è fonte e culmine di tutta la vita cristiana, quasi riducendolo ad un elemento coreografico

e decorativo, o a un'onorificenza, senza che esso si impianti in forma vivificante nella comunità. Il lettore o la lettrice non avranno solo cura nel garantire una dignitosa lettura dei testi sacri, ma potranno animare gruppi di ascolto della Parola o anche coraggiose missioni per annunciare la Parola che salva ai battezzati che ancora la ignorano. Così pure l'accollito o l'accollita certamente avranno tutta la sollecitudine necessaria per la preparazione di quanto è necessario per la sempre più bella e ordinata celebrazione della Santa Eucaristia, ma potranno anche occuparsi della formazione

dei ministranti e dell'animazione di gruppi liturgici. Come non vedere dopo la pandemia la necessità di un ritorno ancora più motivato alla S.Messa, per il quale lettori ed accoliti potrebbero essere ferventi apostoli?

Penso che nella nostra unità pastorale di Lendinara, considerando l'attiva partecipazione alla Liturgia, siano già presenti persone generose e ben preparate, uomini e donne, pronte offrire ad un servizio stabile, venendo ammesse a questi due ministeri ecclesiali.

Don Giordano

Un anno di emozioni!

La scuola S. Caterina si racconta

L'anno scolastico è iniziato già da tempo e, nonostante un po' di preoccupazione iniziale a causa dell'emergenza sanitaria in atto, le attività per i bambini del Nido integrato, della Scuola dell'Infanzia e del doposcuola della scuola "Santa Caterina" procedono a gonfie vele. I bambini appaiono irriducibilmente felici, sono del tutto indifferenti alle mascherine che coprono il volto degli adulti, si sono adattati di buon grado alle nuove norme, giocano tranquilli, si concentrano sulle piccole cose e sanno trovare vantaggio anche dalle limitazioni imposte dall'attuale situazione. La diversità e l'unicità di cui è portatore ogni bambino, vengono accolte dalla scuola dell'infanzia e riconosciute come occasioni di crescita emotiva e cognitiva per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno. Le attività di quest'anno sono incentrate sul progetto "Happy Circus"; i bambini stanno imparando ad osservare le caratteristiche degli animali circensi per conoscere il circo nel suo insieme attraverso racconti, canti, attività ludiche e di laboratorio. Al contempo imparano a riconoscere le diverse emozioni per rafforzare la propria identità attraverso la conoscenza dei personaggi che vivono nel circo. Il progetto procede con l'ascolto della musica per apprezzare i vari generi per mezzo di attività sensoriali-musicali e ritmiche per concludersi con la capacità di vivere pienamente la propria corporeità. Con il progetto I.R.C. (religione) i bambini stanno scoprendo, nei racconti del Vangelo attraverso letture di testi biblici e drammatizzazioni, la persona di Gesù per apprendere che Dio l'ha mandato sulla terra per insegnarci ad amare. Si stanno inoltre preparando alla Pasqua: con letture evangeliche, drammatizzazioni e filmati scopriranno le tappe della passione, morte e resurrezione di Gesù comprendendo che gli uomini devono rispettarci ed amarsi reciprocamente. Sono state organizzate varie iniziative nel corso di questi mesi: le bancarelle delle torte (una in occasione della festività della Madonna della Salute e una per la festa di San Biagio) e le giornate "Open Day": la scuola è stata aperta ai

visitatori per far conoscere l'offerta formativa e scoprire gli ambienti. È stata allestita una bancarella in occasione della festa della mamma e a primavera avanzata si terrà la "Festa della Famiglia" con la celebrazione della Santa Messa e attività da fare insieme. Nonostante la situazione di emergenza sanitaria a Natale si è svolta una rappresentazione teatrale dal titolo "Uno strano Natale", in cui i bambini hanno vissuto la normalità della drammatizzazione e i genitori hanno potuto vivere il momento magico della festa anche se "in differita"; inoltre è stato mantenuto il contatto con la Casa Albergo di Lendinara seppur a distanza: è stato mandato un video da parte dei bambini ai cari "nonni" che sono stati felici di ricevere questo dolce pensiero. *"Un bambino può insegnare sempre tre cose ad un adulto: ad essere contento senza motivo, ad essere sempre occupato con qualche cosa e a prendere con ogni sua forza quello che desidera"* (P.Coelho).

B.P.



Se non risiedi a Lendinara e desideri ricevere a casa la copia cartacea del bollettino, puoi fare richiesta via mail agli indirizzi: duomo.lendinara@gmail.com - sanbiagio.lendinara@gmail.com o telefonando ai numeri:

0425 641006 (Canonica S. Sofia)

328 4633166 (Don Alberto)

0425 641154 (Canonica S. Biagio)

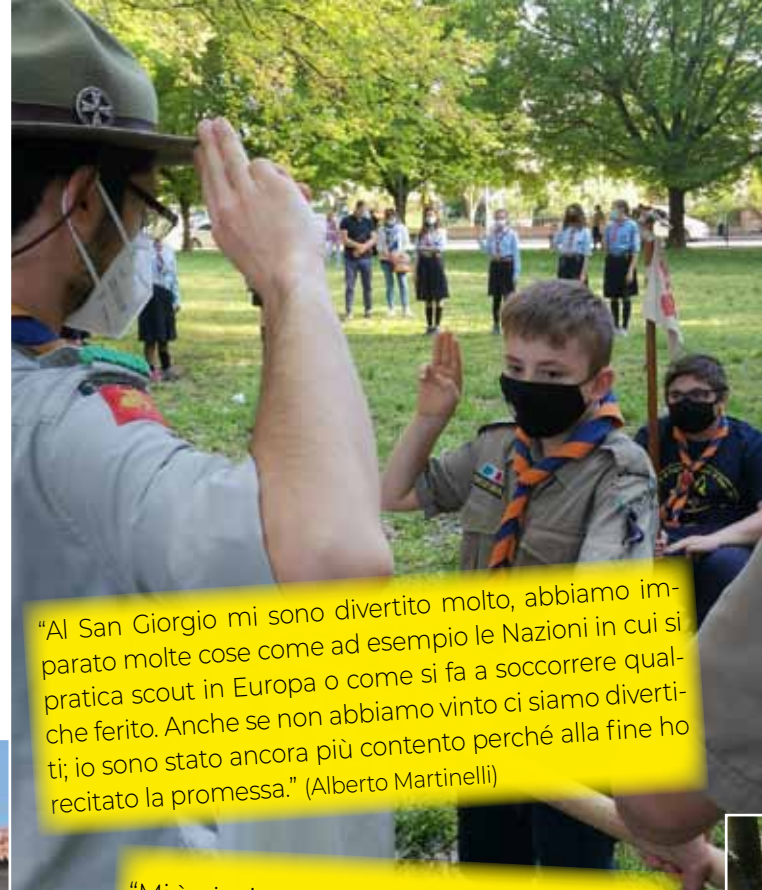
347 3769533 (Don Michele)

San Giorgio, Caccia e Volo di Primavera

Le attività scout non si fermano mai

Nel weekend del 24-25 aprile, coccinelle, lupetti, guide ed esploratori del nostro gruppo scout hanno avuto un'uscita in occasione dei voli e delle cacce di primavera (per coccinelle e lupetti) e dei festeggiamenti in memoria di San Giorgio (per i riparti).

Abbiamo chiesto ai nostri ragazzi di condividerci i loro pensieri su questi momenti, eccone qualcuno!



"Al San Giorgio mi sono divertito molto, abbiamo imparato molte cose come ad esempio le Nazioni in cui si pratica scout in Europa o come si fa a soccorrere qualche ferito. Anche se non abbiamo vinto ci siamo divertiti; io sono stato ancora più contento perché alla fine ho recitato la promessa." (Alberto Martinelli)

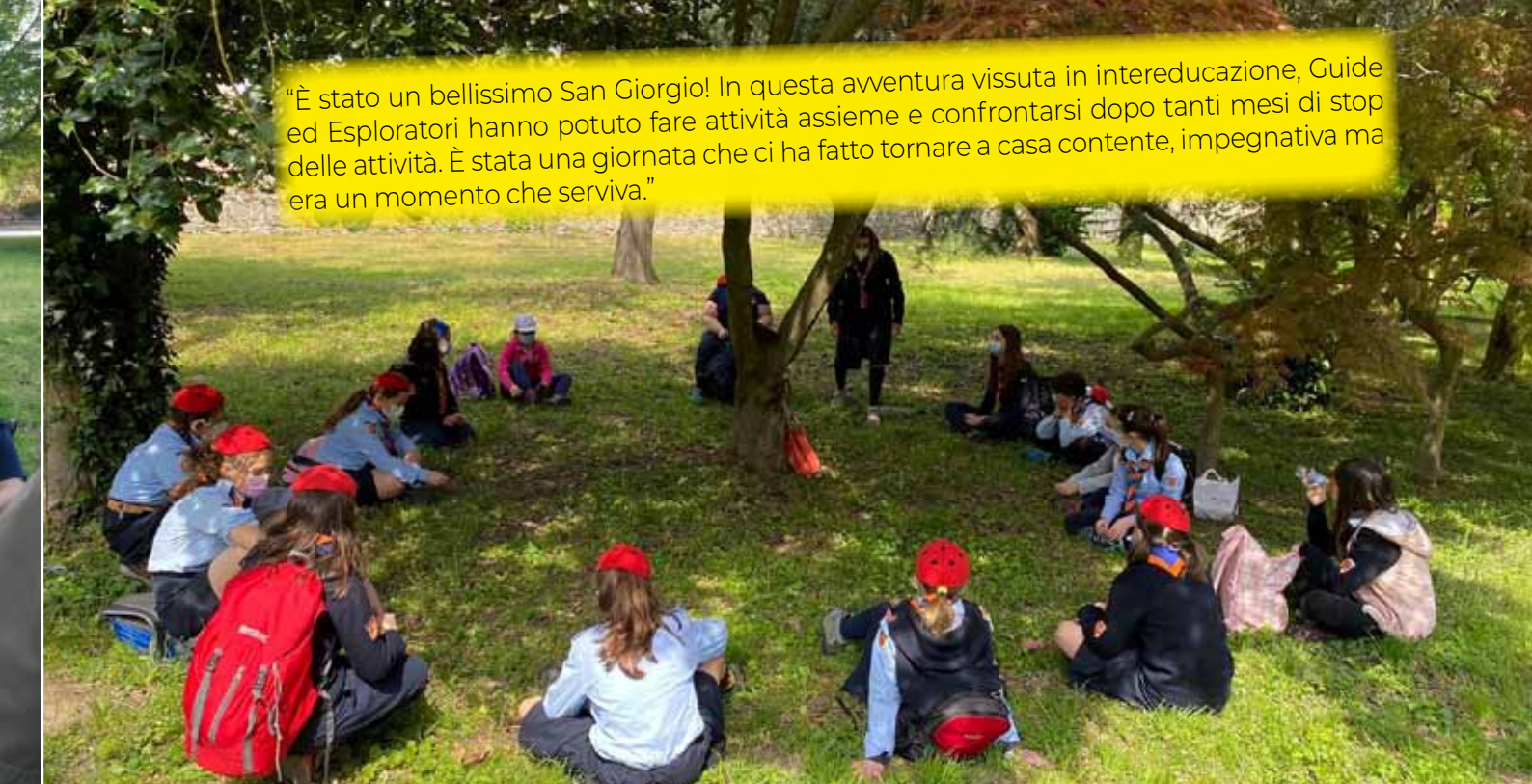
"Mi è piaciuto fare la promessa con altri che hanno fatto la promessa e anche le tappe in bici." (Alberto Tempesta)



"Tra giochi, gare di corsa in bici, scenette, abilità manuale e tanto altro, i lupetti hanno potuto conoscere alcuni personaggi storici legati all'Unità d'Italia, di cui quest'anno ricorre il 160^{esimo}. Alla fine della caccia alcuni cuccioli del Branco Waingunga hanno anche pronunciato la loro Promessa. Buona caccia lupi!"



"È stato un bellissimo San Giorgio! In questa avventura vissuta in intereducazione, Guide ed Esploratori hanno potuto fare attività assieme e confrontarsi dopo tanti mesi di stop delle attività. È stata una giornata che ci ha fatto tornare a casa contente, impegnativa ma era un momento che serviva."



"San Giorgio 2021: per i nostri riparti un San Giorgio un po' diverso dal solito...di Intere-ducazione!! Un'occasione nuova di confronto e gioco, una giornata all'insegna del divertimento che si è conclusa con una messa insieme agli altri riparti."



Inutile dire che attendevano tutti con trepidazione di ritornare a fare attività con i loro coetanei, immersi nella natura! Non ci resta che augurare a coccinelle, lupetti, guide ed esploratori un grande buon volo e buona caccia!! E congratulazioni a tutti quelli che hanno pronunciato la loro promessa o raggiunto nuovi traguardi!!

Giulia Chinaglia

Una porta aperta al territorio

Il Centro di Ascolto Caritas

Da anni nella nostra realtà Parrocchiale opera il Centro di Ascolto Caritas, organismo caritativo voluto dalla C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana) in tutte le diocesi del territorio nazionale: l'azione caritativa della chiesa è proprio quella di farsi prossimo nei confronti di ogni persona che per qualsiasi motivo si trovi in stato di necessità, di qualsiasi nazionalità essa appartenga. Nella nostra unità pastorale sono presenti volontari che per la loro sensibilità sono a disposizione di chi si presenta presso il Centro di Ascolto per "accogliere", "ascoltare", "instaurare" rapporti di autentica fiducia; "indirizzare", "aiutare" e "offrire" quanto la generosità dei parrocchiani, che si sentono coinvolti dal precetto cristiano dell'amore verso il prossimo, mette a disposizione di chi si trova in situazioni di difficoltà, di indigenza. Il Centro di Ascolto è **aperto il lunedì e il giovedì dalle ore 08.30 alle ore 11.30** presso alcuni locali messi a disposizione dalla parrocchia di Santa Sofia, ed è attrezzato di una dispensa per la raccolta degli alimenti da distribuire ai bisognosi. Ricordiamo, altresì, che il Centro di Ascolto (CdA) è il luogo dove la comunità cristiana (parrocchia, zona pastorale, Diocesi,...) incontra le persone che vivono uno stato di disagio. È una "porta aperta al territorio" che si caratterizza principalmente nelle seguenti funzioni:

Accoglienza. Accogliere incondizionatamente la persona nella sua integrità senza distinzione di razza, di sesso, di religione. Accoglienza come valore che ha profonde radici evangeliche.

Ascolto. Sono migliaia di operatori in tutta Italia - in gran parte volontari - che, a nome della comunità, si impegnano ad ascoltare e "leggere" con attenzione i racconti di sofferenza. Un servizio non necessariamente professionale, ma che nasce da un mandato della comunità cristiana.

Prima risposta. Cibo, lavoro, casa, diritti negati sono richieste che necessitano di una prima risposta, a volte immediata. Possibilmente attraverso il coinvolgimento della comunità parrocchiale.

Orientamento. La complessità della società attuale si riflette nelle storie di disagio sociale che si presentano nei centri: volti di sofferenza segnati spesso da un insieme complesso di problemi, che vanno analizzati con cura per orientare le persone verso le soluzioni più indi-

cate, a partire dalle risorse presenti sul territorio (Centri di accoglienza, patronati, servizi sociali).

Promozione di reti solidali.

La comunità è una risorsa fondamentale spesso trascurata nei percorsi di soluzione al disagio. Il territorio diventa luogo di promozione di reti di solidarietà che accompagnano le persone alla ricerca di risposte.

Lettura. Tradizionalmente i CdA vengono definiti "antenne della povertà" sul territorio. Attraverso indicatori comuni a livello nazionale i CdA, spesso in collaborazione con gli Osservatori delle Povertà e delle Risorse, trasformano gli incontri quotidiani in veri e propri percorsi di osservazione del disagio sociale.

La nostra realtà cittadina

Aderiamo da circa 5 anni al Banco Alimentare che ci fornisce mensilmente l'approvvigionamento necessario a soddisfare la richiesta di un centinaio di nuclei familiari, per un totale tra le 370-400 persone che si rivolgono con cadenza quindicinale al nostro Centro di Ascolto, distribuendo tra i 18 e i 20 quintali di alimenti al mese. Collaboriamo con l'Amministrazione Comunale di Lendinara, specificatamente con i Servizi Sociali per un monitoraggio costante dei bisogni sociali presenti nel territorio lendinarese (Tavolo delle Povertà) grazie ad un'attenta mappatura proprio delle situazioni di indigenza.

La Caritas di Unità Pastorale non è un gruppo a sé, né un'associazione, né un movimento, ma è l'organismo pastorale che ha l'obiettivo di animare, coordinare e promuovere la testimonianza comunitaria della carità, con particolare attenzione all'aspetto educativo. La Caritas di Unità Pastorale ha il compito di suscitare proposte intelligenti ed efficaci volte a favorire la comprensione e l'attivazione del collegamento vitale tra l'annuncio della Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la testimonianza della Carità. Promuove il volontariato e lo sostiene affinché sempre si rinnovi, senza sclerotizzarsi né diventare funzionale alle istituzioni, ma restando sempre attenzione profetica verso le persone più deboli della comunità.

Il responsabile Caritas cittadina

Fabio Pezzan



RACCOLTA DI ALIMENTI MENSILE

Nella **prima domenica del mese** nelle S. Messe celebrate a S. Sofia e S. Biagio è possibile consegnare generi alimentari che andranno poi distribuiti alle famiglie in necessità registrate all'anagrafe Caritas.

Si raccolgono in particolare:

- **Scatolame:** tonno, carne, legumi, pelati, riso, olio, biscotti, ecc.
- **Prodotti per igiene personale e per ambiente:** bagnoschiuma, detersivi, ecc.
- **Prodotti per l'infanzia:** pannolini, omogenizzati, ecc.



Unità Pastorale Lendinara

In ricordo di Danila Gazziero

Tratto dall'omelia di Don Alberto

Ciao, cara Danila. Noi che ti abbiamo conosciuta, ora che hai raggiunto la Casa celeste, sentiamo uno strano vuoto, come quando viene a mancare una persona di famiglia. Hai vissuto la fedeltà al carisma salesiano di don Bosco come ex allieva dell'Istituto Immacolata ed al cammino di vita consacrata nella famiglia delle Missionarie della Redenzione. Sono state le perle preziose che hai portato con te custodendole e ravvivandole in continuazione con l'impegno di una fede visibile a tanti. Non era facile capire in quale mondo ti muovevi, ma con la tua arguzia riuscivi a coinvolgere chi ti chiedeva consigli perché avevi la rara capacità di ascoltare con attenzione chi ti avvicinava facendo tuoi i suoi problemi e aiutavi a superarli con il costante riferimento all'insegnamento di Gesù. Fin dalla giovinezza hai speso tutte le energie, rinunciando anche alle tue aspirazioni, per la serenità della tua numerosa famiglia e hai aiutato senza riserve tua madre nella crescita dei fratelli più piccoli. Il loro ricordo ti rendeva orgogliosa, soprattutto quello del fratello sacerdote Pier Giorgio venuto a mancare in seguito a lunghe sofferenze. Ne parlavi come di un'esperienza di santità. Hai sempre lavorato anche per la gestione della vostra merceria in cui, nella confusione, si poteva trovare di tutto, ma che ti dava l'occasione per comunicare con gentilezza e premura parole di speranza e di spiritualità profonda.

Eri attenta anche ai lontani dalla fede; li conoscevi per nome e pregavi per loro. Sei sempre stata costante nel servizio di ministro della Comunione che portavi nelle case delle persone ammalate o che distribuivi durante la Messa. In prossimità del Natale, poi, eri solita ricordarti delle tante persone cui eri affezionata con biglietti di auguri che erano piccoli trattati di fede. Hai vissuto gli ultimi giorni della tua vita nella sofferenza, ma costantemente in preghiera, rivolta a Gesù crocifisso, appeso alla parete di fronte al tuo letto, in modo che fosse per te una contemplazione continua. Hai anche maturato un rapporto affettuoso con la signora Rosa che ti accudiva con premura in ogni momento della giornata quando non eri più autosufficiente.

Cara Danila, ricorderemo sempre, in particolare, il tuo sorriso che ti illuminava il volto e che hai dispensato con affetto a tanti di noi per farci sentire accolti e amati.



ESPERIENZE ESTIVE

GREST

14 Giugno - 9 Luglio rivolto a fanciulli e ragazzi della primaria e delle medie

ESPERIENZE RESIDENZIALI PER RAGAZZI E GIOVANI

Le attività residenziali di quest'anno sono rivolte a ragazzi e giovani che hanno partecipato alle attività proposte durante l'anno.

Fai Centro 1^a media **12 - 18 Luglio** a Caviola

Fai Centro 2^a media **26 Luglio - 1 Agosto** a Caviola

Fai Centro 3^a media **23 - 29 Agosto** a Caviola

Gruppo Giovani cresimati **18 - 23 Agosto** "Soggiorno Alpino Meriz" in Valle di Ledro

Gruppo Giovani 2^a-3^a-4^a-5^a superiori **19 - 25 Luglio** a Caviola

SOGGIORNI FAMIGLIE

2 - 8 Agosto / 9 - 15 Agosto / 16 - 22 Agosto

CAMPI SCOUT

Secondo il programma di ogni singola unità.

Sacramento della Confermazione 2021

Un gioioso traguardo
e un nuovo consapevole inizio

Nelle giornate del 27-28 febbraio e del 6-7 marzo si è svolto il sacramento della Cresima per un gruppo di 50 ragazzi nati nel 2006. Durante i tre anni delle scuole medie i ragazzi hanno partecipato al cammino del Fai Centro. Si sono confrontati, grazie all'aiuto dei catechisti ed animatori, sulle tre virtù che muovono l'animo di un cristiano: Fede, Speranza e Carità. Nella proposta di quest'anno, abbiamo voluto per i ragazzi rimettere le basi e guardare ciò che cambia nella vita di un adolescente, intraprendendo il percorso dell'affettività. In particolare ci siamo soffermati su 4 elementi:

- Il posto sicuro, come luogo dell'interiorità dove rifugiarsi e ricaricarsi per vivere alla grande.
- Le emozioni, che ci accompagnano in ogni secondo della nostra vita e che ci aiutano a distinguere ciò che è bene da ciò che non lo è.
- La corporeità, con cui a volte è difficile convivere ma che è unica e meravigliosa in quanto immagine di Dio.
- Lo Spirito Santo e i suoi 7 doni, come regalo d'amore che il Signore vuole farci.

Elemento fondamentale in questo cammino è stato anche il Cara Anima, un quaderno personale che custodisce la parte più tenera del loro cuore e che ha aiutato ad appuntare i punti cardine del cammino, facendoli avvicinare sempre di più alla Parola di Dio. In questo clima di amore il più grande augurio che come comunità possiamo fare ai ragazzi è una riflessione pronunciata da Papa Francesco "Dopo la Cresima tutta la vita è un incontro con Gesù".

Riccardo Destro





Foto di Fotolab



Al Fonte Battesimale

a S. Biagio

Caproni Ester
Toffano Lucia
Casarotto Alessio
Grandis Cesare
Lanzoni Camilla
Ruzzante Olimpia
Avanzi Adele
Chinaglia Stefano
Bazzan Alice
Martinelli Viola
Di Gregorio Lucas

a S. Sofia

Diatta Elia
Targa Lorenzo
Furini Giorgio Lamberto
Ghirardi Nathan Gabriele
Coraini Agata
Poli Margot
Fasson Emma
Zoppellaro Nicolò
Costa Vittoria
Panini Edoardo
Bernardinello Alessandro



Sposi in Cristo

Gargano Gino e Balcaro Helena
Melon Federico e Davì Tania

All'ombra della Croce

Pasello Luigia (a. 90)
Castellan Gino (a. 69)
Ferro Aurora (a. 94)
Piola Giannina (a. 88)
Zambello Elsa (a. 100)
Marchetto Margherita (a. 67)
Ganzerla Milvia (a. 84)
Sacrato Carlo (a. 86)
Fonsatti Salvatore (a. 92)
Marcomini Umberto (a. 89)
De Battisti Luigi (a. 89)
Tosetto Gaetano (a. 93)
Ferrigato Oscar (a. 73)
Mattiolo Pietro Mirco (a. 55)
Mogentale Giovanni (a. 85)
Nalio Armanda (a. 96)
Ghinatti Ottavino (a. 81)
Pasetti Adriana (a. 94)
Munerato Marina (a. 92)
Vaccari Gisella (a. 93)
Baldon Lina (a. 94)
Zerbinati Guglielmo Pierino (a. 86)
Pavanello Anna (a. 98)
Ferlini Maria (a. 90)
Salandin Giuseppe (a. 83)

Serranò Maria (a. 86)
Cappello Vanda (a. 92)
Baldi Maria Rosa (a. 95)
Celeghin Vanda (a. 95)
Rossin Maria Giovanna (a. 81)
Mora Dino (a. 92)
Toso Mirella Giuditta (a. 92)
Lucente Luigi (a. 76)
Gherardini Ennia (a. 88)
Montonati Anna Maria (a. 85)
Ascanio Giuliana (a. 94)
Pigozzo Carmela (a. 87)
Magosso Maria (a. 90)
Psallidi Mario (a. 78)
Marca Lola (a. 97)
Toniolo Marisa (Maria) (a. 79)
Tomanin Giuseppina (a. 90)
Bignardi Camillo (a. 80)
Tomanin Valentino (a. 89)
Pasqualini Sandro (a. 71)
Malin Ferruccio (a. 74)
Destro Flavia (a. 85)
Gazziero Danila (a. 85)
Chierogato Amedeo (a. 98)
Zanni Agostino (Ezio) (a. 85)

Dalla Villa Valeria (a. 99)
Contato Lucia Elisa (a. 100)
Zambello Anna (a. 90)
Vantini Fabio (a. 82)
Lavezzo Alberto (a. 100)
Galvani Nelsa (a. 93)
Trevisan Dina (a. 85)
Olin Gian Paolo (a. 57)
Gramegna Celestina (a. 88)
Tosetto Lina (a. 91)
Ferracin Renzo (a. 90)
Zerbinati Giulietta (a. 89)
Buora Natale (a. 97)
Rodighiero Lina (a. 85)
Bergo Luciana (a. 73)
Zerbinato Giampietro (a. 49)
Faccioli Maria (a. 94)
Oronti Alfredo (a. 100)
Tomanin Valter (a. 83)
Pellegrini Alessandro (a. 73)
Sicchiero Rino (a. 82)
Chinaglia Gina Maria (a. 91)
Zeggio Emiliano (a. 65)
Barcaro Cristian (a. 40)

All'interno del giornalino è inserita una busta per l'offerta alle Parrocchie da consegnarsi in Chiesa nelle apposite caselle.
Si ringrazia chi ha già dato il proprio contributo attraverso le buste di Pasqua